



VOGHERA 2020

Programma elettorale

**Lista Civica “Ghezzi Sindaco” Lista “Quartieri di Voghera”
Lista “Voghera +Libera”**

VOGHERA 2020

Programma elettorale

**Lista Civica “Ghezzi Sindaco” Lista “Quartieri di Voghera”
Lista “Voghera +Libera”**

VOGHERA: UNA CITTÀ PER TUTTI

“sono i cittadini che danno la svolta alla città”

I prossimi cinque anni saranno fondamentali per la nostra città, ormai al bivio tra declino e tentativo di rinascita. Chi dirigerà l'Amministrazione Comunale dovrà sentire sulle proprie spalle la responsabilità di ridare ancora speranze ai cittadini, non di affossarne le aspettative.

Gli ultimi dieci anni di amministrazione del centro-destra, connotati dall'accordo UDC, Forza Italia e Lega, hanno avuto come segni distintivi la frattura tra “palazzo” e gente e il saccheggio del patrimonio pubblico più importante: il gruppo ASM.

Lo svuotamento del centro storico per consentire la più estesa speculazione edilizia degli ultimi venti anni a favore del cosiddetto “Parco Baratta”, e il contestuale abbandono dei quartieri che reclamano ogni giorno la loro dignità, completano l'irresponsabilità politica della Giunta.

La scelta del Partito Democratico di collocarsi nel centro-destra, alleandosi con chi ha determinato il declino della città, aumenta le nostre responsabilità di rappresentare, ormai unici, le istanze ed i valori del mondo progressista in città.

La scelta del PD ha disorientato i suoi elettori, orfani dei valori riformisti che hanno da sempre coltivato.

Per dare una svolta a questa involuzione generale cittadina è nata l'Alleanza Civica, che si presenta alle elezioni con tre liste civiche, senza simboli di partito, - Lista Civica “Ghezzi Sindaco”, Lista dei Quartieri, Lista “Voghera +Libera” - composta da un vasto gruppo di persone che, indipendentemente dal colore politico, condividono il giudizio negativo sull'amministrazione comunale e sono motivate a sostituire l'attuale classe dirigente e a dare una svolta alla città.

progetto per Voghera

Tutti insieme, con il contributo più ampio possibile dei vogheresi, vogliamo costruire il futuro di Voghera.

Un futuro che deve concretizzarsi nella “città del ben-essere dove vivere è bello”, e in cui il rapporto con il territorio oltrepadano e con l’area metropolitana milanese - i due “luoghi” imprescindibili per lo sviluppo di Voghera -, insieme ad un nuovo modello di relazione tra Istituzioni Pubbliche e cittadini, finalmente protagonisti, sono le necessità da soddisfare, ed insieme il mandato politico che abbiamo davanti a noi.

L’obiettivo di rilanciare la città non è un miraggio. Le risorse economiche e finanziarie esistono. In molte città italiane che individuano le fonti di finanziamento – nella Comunità Europea e nelle Regioni - e dove la volontà è forte, è avvenuto e avviene.

Voghera è stata punita, castigata dall’immobilismo dei suoi amministratori, impedita ad agire quando ha tentato di reagire.

Nel tessuto sociale esistono forti potenzialità: basti pensare alla campagna contro l’installazione dell’impianto di Pirolisi, che ha costituito la vittoria più rilevante del Territorio a difesa dell’ambiente, all’immediata risposta della città al rischio di diminuzione dei servizi della sanità locale, o all’iniziativa autonoma di decine di esercenti con progetti di sviluppo del commercio di prossimità. Oggi la minaccia ambientale si chiama “centrale a biogas” di Campoferro: va fermata a d ogni costo.

la città che vogliamo

Il modello di città che l’Alleanza Civica vuole attuare è questo: una Voghera sicura, che protegge la salute dei suoi abitanti - il Sindaco è il responsabile della salute dei cittadini -, che crea posti di lavoro, che difende l’ambiente e combatte l’uso indiscriminato del suolo, che esige l’innovazione tecnologica per migliorare i servizi, e l’integrazione sociale nel rispetto delle regole. Una città di uguali, senza differenze di trattamento tra cittadini del centro e delle periferie.

La salute di noi tutti, messa a repentaglio dal CORONAVIRUS, va tutelata nella fase di post COVID e rappresenta il nostro più importante obiettivo.

Una Voghera che valorizza il lavoro, che lotta contro la precarietà a difesa dell'occupazione, che crede nella negoziazione con le parti sociali, sindacali e imprenditoriali, che fa tesoro delle opportunità che nascono nelle scuole per favorire la nascita di iniziative imprenditoriali dei giovani.

Una Voghera attenta al disagio sociale, che scende in campo contro la povertà e l'emarginazione, che favorisce le persone anziane insieme alle associazioni di volontariato e che sta dalla parte di chi è nel bisogno.

Una Voghera che aiuta e pone come priorità il supporto al commercio di prossimità, sia stabile che ambulante, direttamente attraverso azioni di sostegno e, indirettamente, rivitalizzando il centro storico.

Una Voghera che diffonde la cultura promovendo la “Consulta della Cultura”, che collabora con chi la propone e che connette, a livello istituzionale, le idee. Una città che mette il Teatro Sociale a disposizione dei soggetti culturali locali e lo inserisce nei circuiti nazionali, facendone una leva di sviluppo cittadino.

L'esperienza vissuta in questi cinque anni è stata unica perché abbiamo ascoltato la vita della città, quella raccontata dalla sua gente. Vi è una sola via d'uscita. Impegnarsi nei quartieri e ridare vitalità al centro storico. Ribaltare la scelta urbanistica che ha depresso il “cuore” cittadino e ha lasciato colpevolmente ai margini le periferie, dimenticate insieme a chi le abita.

A questo si aggiungono i progetti di sviluppo: certezza della sanità nel post pandemia e dei tempi di cura, sicurezza, utilizzo della ex Caserma, espansione della Facoltà di Scienze Motorie, Piano di Rilancio del Centro Storico, costituzione dell'assessorato ai Quartieri. Ma bisogna crederci, volerli, lavorare alacremente per realizzarli, non scriverli sui programmi e poi fingere di averli proposti.

la partecipazione dei cittadini

Le tre liste civiche sono il fatto nuovo nel panorama politico vogherese. Sono libere dai vincoli di partito e da costrizioni ideologiche, e in grado di accettare contributi di ogni parte politica, purché riferiti all'interno dell'arco costituzionale, e caratterizzati da competenza ed adesione sincera e disinteressata per la città.

Solo abbandonando l'esperienza partitica, è possibile ridare voce ai vogheresi che hanno valori, idee e volontà di realizzarle, opponendosi ai vecchi schemi dei partiti.

Il voto locale deve distinguersi da quello nazionale. Occorre confrontarsi senza posizioni predefinite e senza preconcetti ideologici.

L'Alleanza Civica per Voghera è reazione ai compromessi, alle nomine clientelari, all'interesse personale che ha depredato la città.

L'Alleanza Civica è una testimonianza di valori e di voglia di fare. Subito.

Voghera è stata affossata dai partiti, dalla loro sete di poltrone, dal loro clientelismo. I partiti hanno saccheggiato ASM e tentato di venderla. In città rappresentano la casta. I partiti hanno dimenticato i vogheresi e i loro bisogni. È necessario portare direttamente i cittadini a governare il Comune.

Voghera vuole vincere le sfide senza scuse e senza alibi. Noi ci siamo.

voghera città sostenibile

Ambiente, clima, economia circolare, qualità dell'aria, traffico, consumo del suolo, rigenerazione urbana sono argomenti che chi governa una città deve saper connettere in un unico modello gestionale per consentire alla città di utilizzare al meglio le risorse, sempre più scarse.

I servizi erogati e il Territorio vanno connessi con modelli ecologici di utilizzo delle risorse: questa la condizione per realizzare la città sostenibile.

La salvaguardia dell'ambiente è un obiettivo fondamentale per Voghera: per conservare la salute dei suoi abitanti, il loro benessere e quello dei loro figli.

Proteggere l'ambiente è proteggere la nostra vita e quella delle future generazioni che abiteranno la città.

Non sentire come un dovere la difesa del nostro habitat significa danneggiare noi stessi e le future generazioni.

Anche la pandemia, che ci ha appena colpiti, ha reso evidente la fragilità della popolazione e soprattutto degli anziani. Condizioni ambientali favorevoli, è dimostrato, costituiscono una barriera aggiuntiva di difesa agli abitanti dei territori colpiti.

Per queste ragioni è necessario, oltre che doveroso, adoperarsi per evitare la contaminazione del nostro ecosistema per preservare e migliorare la qualità della nostra vita.

L'Oltrepò e Voghera hanno combattuto una battaglia vittoriosa per il Territorio, evitando l'insediamento della "fabbrica della Pirolisi". La lezione appresa è che il Territorio si può difendere a condizione che la popolazione si mobiliti unita e che esprima con forza la sua unità.

Il nostro programma ambientale è definito su questi principi e sull'adesione al coinvolgimento degli elettori nelle azioni di supporto alla sua realizzazione.

Un ruolo fondamentale, nel programma ambientale spetta ai giovani, che chiamiamo ad aiutarci nella sua realizzazione. Le nuove generazioni, distanti dalla politica, sono "molto vicine all'ambiente". Le manifestazioni pubbliche cittadine, collegate a quelle internazionali, riempiono le piazze e, ne testimoniano la convinta adesione. Abbiamo bisogno di loro, della loro passione e della determinazione.

Vi sono due condizioni che riteniamo necessarie esporre per essere credibili.

La prima è costituita dalla sottoscrizione, da parte del Comune, della dichiarazione dello "stato di emergenza climatica". La dichiarazione è già stata sottoscritta da decine di Paesi, Regioni, Comuni e da decine di migliaia di cittadini italiani.

L'adesione all'iniziativa internazionale rappresenta la presa di coscienza della città dei danni causati dall'intervento dell'uomo sull'ambiente e la volontà di porvi riparo con la propria azione politica.

La seconda è costituita dalla "politica del fare" e nel minuzioso impegno ad intervenire per sviluppare progetti di miglioramento della vivibilità cittadina.

Abbiamo individuato 9 grandi questioni

verde pubblico

Una premessa di metodo, indispensabile a definire i contenuti del modello di città che vogliamo realizzare: il verde è un'infrastruttura vitale per la sostenibilità della città.

La presenza della vegetazione è una risorsa irrinunciabile grazie al miglioramento della qualità della vita che produce (favorisce benessere fisico, psichico e relazionale) e agli effetti che ha sull'ambiente e sul clima.

L'Infrastruttura verde è un investimento vantaggioso per la collettività e per l'ambiente. È in grado di generare benefici concreti rigenerando risorse materiali e immateriali, naturali e artificiali a disposizione dei cittadini.

Nella progettazione urbana il verde rappresenta un tassello fondamentale. La nostra città ha a disposizione ampie zone verdi, ma l'attenzione e la cura dedicate sono pessime. Intere piazze sono abbandonate, senza manutenzione e senza la minima volontà di decoro urbano, i viali sono dimenticati con ampie aree essiccate e trasformate in terriccio arido.

I parchi dimenticati, lasciati per mesi senza interventi, sono a volte impraticabili.

Quattro linee di intervento: boschi, orti e frutteti urbani, ripristino delle condizioni di accessibilità dei parchi, nuove aree di sgambamento per cani, decoro urbano. Nel novero rientrano anche i parchi giochi per i bimbi.

Occorre un incremento e una migliore qualità degli interventi sulla vegetazione che insiste sul territorio urbanizzato, anche a partire dall'introduzione negli strumenti urbanistici: ad esempio di un indice ambientale mirato sulla riduzione dell'isola di calore e sulla permeabilità dei suoli.

Al fine di diffondere la cultura della sostenibilità, l'intervento comunale va accompagnato dall'opera di sensibilizzazione dei cittadini partendo dalle scuole dai portatori di interesse ai cittadini.

Sono stati individuati, con la partecipazione attiva dei cittadini, otto ambiti di intervento.

ciclo integrato dei rifiuti

. Voghera è arrivata tardi, per le inadempienze dell'attuale amministrazione, al raggiungimento del 65% di raccolta differenziata. L'obiettivo è di aumentare la percentuale per arrivare almeno all'80% nell'arco di cinque anni.

Oggi, dopo un buon avvio, la situazione di degrado è estesa: la città è sporca. Ai piedi dei cassonetti si trova sporcizia di ogni genere. Ogni giorno le fotografie dei cittadini lo confermano.

La città è sporca ed ASM non riesce a tenerla pulita. Non sono mai stati capaci di farlo.

Dopo due anni di "cassonetti a badge" siamo "punto e a capo". Occorre rivedere il processo di raccolta

Elenchiamo le azioni più significative:

- 1) riprendere gli incontri con i cittadini per ricevere le loro proposte sulla modalità di frequenza del ritiro e dislocazione: una politica continua di comunicazione nelle scuole e tra le famiglie

- 2) confrontarsi nel centro storico con le attività commerciali per valutare modifiche di ritiro e la sostituzione del modello di cassonetto più consono al decoro urbano
- 3) riesaminare la raccolta nei quartieri, con sorveglianza stringente per chi abbandona i rifiuti e rigore nell'applicazione delle ammende
- 4) valutare l'applicazione della tariffa puntuale

Vanno assolutamente predisposte le isole ecologiche, dove i cassonetti sono protetti da siepi e sottratti alla visibilità.

impatto energetico

Completamento della rete di teleriscaldamento, previa sua valutazione di impatto energetico e di costi/opportunità, adeguamento del regolamento edilizio comunale rispetto alle buone pratiche nazionali (isolamento termico, fonti rinnovabili di energia, schermatura degli edifici, materiali da costruzione, risparmio idrico, isolamento acustico, permeabilità dei suoli) e adeguamento degli edifici pubblici. Completamento della illuminazione pubblica a led a bassa energia.

qualità dell'aria

La misura della qualità dell'aria è da sempre oggetto di richieste di miglior monitoraggio. Il posizionamento da parte di ARPA di una sola centralina di controllo non è sufficiente per un esame compiuto della intera città. Occorre essere dotati di una postazione mobile certificata che misuri il livello di PM10 anche nel centro storico.

regolamento ambientale

Favorire il recupero e il riuso delle strutture esistenti, da dedicare a servizi pubblici o da assegnare all'associazionismo, con una progettazione ambientale sostenibile. Affiancare al Regolamento Edilizio il Regolamento Ambientale attivando un Forum Ambientale Permanente dove i cittadini si sentono coinvolti nelle scelte pubbliche che riguardano la città, il territorio, l'ambiente di vita.

Favorire l'utilizzo di veicoli elettrici con l'installazione delle colonnine per ricarica elettrica.

consumo di suolo

Il controllo e la tutela del Territorio vanno indirizzati al massimo risparmio di suolo, attraverso il confronto tra attori pubblici ed attori privati. L'obiettivo è di effettuare scelte programmatiche sostenibili, a saldo zero o addirittura negativo in riferimento agli interventi di demolizione e nuova costruzione. Il "Patto dei Sindaci", il progetto europeo che coinvolge le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, sarà in nostro riferimento. L'obiettivo di azzerare il consumo di suolo è una priorità urbana, territoriale, ambientale.

abbattimento dei consumi del Comune

Continuare la riduzione dei consumi energetici del patrimonio immobiliare pubblico con un programma cadenzato di interventi. A titolo di esempio: isolamento termico degli edifici, risparmio idrico.

Piano Urbano di mobilità sostenibile (PUMS)

Per ridurre la produzione dell'inquinamento, occorre ridurre il traffico veicolare con il Piano di mobilità sostenibile, non dimenticando il Metrominuto, con l'adeguamento e messa in sicurezza delle piste ciclabili, la loro interconnessione e la creazione di nuove.

Insieme va aperta la Velostazione in un progetto che valorizzi la Green Way e i rapporti con i Comuni limitrofi. L'obiettivo è lo sviluppo dell'intermodalità treno auto/bus/bici.

piano del traffico

L'avvio dell'analisi del Piano del Traffico è necessaria. L'ingorgo nelle ore di punta, mattino e pomeriggio in concomitanza degli orari scolastici, è insostenibile per tutti: gli automobilisti costretti a lunghe code, gli abitanti che hanno la città bloccata, e i residenti che respirano aria inquinata. Anche l'assetto viario va ben studiato per rendere fluido ciò che ora è congestionato.

La necessità è determinata dalla constatazione di dare risposte alle esigenze presenti in città in termini di sviluppo sostenibile della mobilità e della qualità dell'aria, in accordo con le direttive europee. Si aggiungono, come obiettivi integrati, la riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico e la sicurezza stradale

Il Piano del Traffico deve prevedere il confronto con Autoguidovie per garantire la miglior pianificazione possibile dei percorsi urbani sulla scorta delle necessità dei quartieri e dei pendolari,- studenti e lavoratori –, e la analisi del sistema delle piste ciclabili.

L'insieme delle azioni previste rappresenta un nuovo modello di pianificazione urbanistica e di gestione della città, flessibile per non ingessare la città con scelte non più recuperabili, ma adeguato per consentirle un futuro sostenibile.

Il Patrimonio Storico, il Paesaggio, rappresentano il Marchio di Vivibilità dei nostri luoghi hanno un rilievo fondamentale perché sono i nostri tratti identitari,

È possibile il progresso economico e sociale senza deprecare le risorse naturali e rispettando l'ambiente, noi vogliamo realizzarlo.

voghera: rilancio centro storico

situazione attuale

La crescente apertura di grandi centri commerciali multifunzionali, urbani ed extraurbani, nella nostra città e nel territorio limitrofo (IPERMONTABELLO /ESSELUNGA/COOP/...) a partire dagli anni '70 e il successo che tali superfici di vendita hanno registrato presso il consumatore hanno determinato rilevanti spostamenti delle quote di mercato dal Commercio di Vicinato alla Grande Distribuzione Organizzata.

Il prezzo è stato pagato in misura crescente anche dal centro urbano vogherese, causando una spirale economica e sociale negativa, non solo per il settore, ma per l'intera economia e l'integrazione sociale.

L'offerta commerciale cittadina si è impoverita attraverso una progressiva diminuzione di fatturato, accompagnata, a volte, dalla chiusura delle attività, e dal parziale degrado fisico delle strutture immobiliari.

ruolo amministrazione comunale

Lo sviluppo di queste grandi polarità periferiche, che negli anni si sono trasformate in veri e propri centri di aggregazione alternativi alla città, avrebbe dovuto spingere l'Amministrazione a definire una politica commerciale orientata a limitare l'apertura, almeno sul territorio comunale, delle grandi superfici e a individuare progetti di

recupero e di valorizzazione del centro urbano da attuare attraverso iniziative di riqualificazione del settore commerciale.

La scelta dell'Amministrazione comunale, di urbanizzazione del cosiddetto Parco Baratta, prevedendo una città con più 60.000 abitanti e muovendosi in contrasto totale con gli interessi vitali del centro storico, ha portato il Commercio di Vicinato vicino al punto di non ritorno.

Da anni la città registra una dinamica negativa che si ripercuote inevitabilmente sulla area storica, innalzando il grado di insoddisfazione dei frequentatori e il loro utilizzo delle imprese di prossimità. In qualche caso si è verificata anche una diminuzione di sicurezza sociale.

Il Comune, in termini di promozione, ha esercitato un'azione tesa a convogliare le proprie iniziative su eventi unici concentrando l'attività sulla pianificazione di singole proposte.

Anche eventi "alti" o identificati come tali, hanno sofferto dello stesso approccio: l'unicità, senza integrazione in un disegno progettuale teso a fornire un'impostazione di rilancio.

Nella sostanza la programmazione degli eventi pubblici ha, da una parte mantenuto negli anni la sua valenza episodica e, dall'altra, adducendo mancanza di fondi, non ha mai impostato progetti duraturi.

Una somma di "episodi" rappresenta risposte puntuali a necessità puntuali. Non la piattaforma programmatica per il riscatto della città.

La collaborazione con le associazioni di categoria sono state improntate alla richiesta di fondi divenuti sempre più scarsi, lato Comune, sia per la stretta sui bilanci sia per il recupero delle spese, imposto dalla Corte dei Conti, per la "disinvoltura" con cui sono stati utilizzate le risorse economiche.

non arrendersi

Una risposta di successo è nata nella seconda parte del 2019: "**Valorizziamo Voghera**".

Il gruppo ha assunto la tipica visibilità di un'esperienza autogestita con finalità di promozione. L'azione, che per la prima volta ha visto circa 80 soggetti attivarsi, ha rappresentato un esempio efficace di autogestione e sicuramente da ripetere, ma non può sostituire l'azione a largo spettro del Comune e delle istituzioni (CCIAA/Regione).

“Valorizziamo Voghera” costituisce un esempio importante di capacità di intervento mirato da parte dei proponenti e può anche porre le basi per un’evoluzione verso un organismo maggiormente strutturato, ma la mancanza dell’intervento e della regia unitaria comunale, non consente di traguardare verso più ampi orizzonti.

Altro ruolo hanno avuto ed hanno i privati e le associazioni culturali, che in autonomia e con rigore hanno supplito alla mancanza dell’istituzione pubblica, disponibile al patrocinio quasi sempre gratuito o con supporto economico simbolico.

A questo proposito non va dimenticato il sostegno fornito dall’Associazione Artigiani, chiamata di sovente “al capezzale”.

È anche mancata la saldatura tra eventi, - culturali/sociali/sportivi - e la loro potenziale ricaduta sull’economia cittadina. Un’altra lacuna da colmare.

il nuovo progetto

Valorizzare il centro storico significa portare vantaggio a più attori: i commercianti/artigiani, i residenti, coloro che visitano l’area urbana.

Non è solo il salto di qualità di un quartiere, ma il modello stesso di città che viene a delinearsi: quello del “**benessere collettivo**”.

Un piano, definito a priori, con l’obiettivo di riprogettare la città assegnando alle risorse presenti nel centro storico il ruolo motore di una nuova vita cittadina: questa è la missione che noi riteniamo debba svolgere l’ente locale.

Occorre riprendere in mano le redini della progettazione e invertire la rotta.

È indispensabile che l’area urbana sia oggetto di una strategia di intervento tesa alla ricostituzione della sua perduta vitalità.

Sette gli indirizzi di sviluppo del centro storico necessari alla sua attrattività:

1) supporto all’attività commerciale; 2) accessibilità; 3) sicurezza; 4) servizi e arredo urbano; 5) coordinamento con i settori culturali/sociali/sportivi; 6) patto con proprietari ed operatori immobiliari; 7) collaborazione con le eccellenze oltrepadane.

Il progetto di svolta va costruito su ognuna di queste aree di intervento.

La nostra impostazione prevede, nella fase iniziale, l'entrata in campo di 5 soggetti, due pubblici Comune e Regione, e tre privati (associazioni di categoria/CCIAA, gruppi organizzati di commercianti/artigiani, associazioni culturali/sportive/tempo libero):

Gli obiettivi per migliorare l'immagine complessiva del centro storico si possono identificare con:

- impostare la soluzione dei problemi **cooperando**
- effettuare le attività di marketing per trasformare il centro storico come luogo piacevole da visitare e da frequentare
- salvaguardare il valore patrimoniale degli immobili
- migliorare l'offerta complessiva dei servizi del centro urbano
- inserire il programma all'interno di un più ampio contesto di pianificazione del territorio oltrepadano
- individuare le opportunità di finanziamento

ruolo esercenti di prossimità

Queste linee di azione non sostituiscono gli esercenti nello svolgimento delle proprie iniziative, e non hanno il senso della surroga della gestione della loro attività. Le stesse si inseriscono, in modo coordinato, all'esterno della conduzione imprenditoriale.

Il piano vuole integrare gli operatori nel progetto ben più vasto di valorizzazione complessiva del centro urbano e non renderli attori passivi.

Si chiede loro, e va sottolineato, sia fiducia verso la parte proponente, sia senso di responsabilità nella condivisione degli obiettivi. Sarà poi naturale investire, a trend consolidato, nelle proprie attrezzature, superando la giustificata paura del rischio.

Ridotto il vantaggio garantito dall'essere nella posizione centrale della città, così come risultava sino agli anni '80, gli operatori devono porsi positivamente, se l'insieme delle proposte insieme costruite trova il loro consenso.

Siamo coscienti che il commerciante e l'artigiano sono le unità economiche e sociali indispensabile per salvaguardare il centro storico come ambiente in cui l'impresa opera e i cittadini trascorrono con piacevolezza la loro vita.

Il loro ruolo è necessario per rivalutare Voghera come spazio di vita sociale.

crederci

Questo documento propone un progetto che connette coloro che ogni mattina “alzano la cler” con i luoghi storici vogheresi, che riconosce la necessità di un nuovo assetto urbanistico della città e considera indispensabile la collaborazione pubblico-privato per una nuova coesione sociale che faccia rivivere Voghera.

È indispensabile crederci. Noi ci crediamo e ci proponiamo, aperti al confronto, come soggetto candidato a gestire Voghera.

VOGHERA 2020-2025

Commercio, Cultura, Turismo per il rilancio della Città

cultura

Fare Cultura a Voghera e in Oltrepò

L'Oltrepò Pavese è un territorio la cui cultura rappresenta un patrimonio di straordinaria ricchezza.

Voghera, congiuntamente alle amministrazioni comunali e alle istituzioni del bacino, deve assumere un ruolo decisivo nel potenziamento e nello sviluppo del sistema culturale oltrepadano: è questo l'ambito ideale per la valorizzazione delle risorse storiche, artistiche, naturalistiche e agroalimentari presenti.

VOGHERA DEVE ACQUISIRE LA CONSAPEVOLEZZA DI ESSERE LA CAPITALE DI UNA SUB-REGIONE

cultura in città

VOGHERA non è affatto una città inerte dal punto di vista culturale. Ogni anno vi si svolge un numero elevatissimo di eventi promossi da numerose e qualificate associazioni culturali, ma manca una visione d'insieme e una programmazione coordinata.

Tale funzione dovrà essere svolta da una Consulta della Cultura composta da qualificati rappresentanti delle associazioni, delle librerie e case editrici locali, sul modello della già esistente Consulta del Volontariato.

Il primo obiettivo concreto sarà programmare un calendario condiviso di eventi su base annuale, evitando dispersione e sovrapposizioni. La Consulta dovrà operare in stretta collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, che dovrà impegnarsi a promuovere il "Cartellone" degli eventi.

Riteniamo, inoltre, che vi siano le potenzialità per sviluppare un piano di medio-lungo termine di produzione di "Cultura Estesa".

La "Cultura estesa" diviene stimolo a progetti di eco-sostenibilità, di turismo di qualità, di supporto al commercio di prossimità e di innovazione tecnologica.

Punti focali del ricco giacimento culturale di Voghera sono:

- LA CASERMA
- IL TEATRO
- IL CASTELLO
- LE CHIESE E I PALAZZI

Condizione necessaria per la realizzazione di progetti innovativi, è accedere a fondi europei finora ignorati dall'amministrazione comunale.

I progetti riguarderanno:

A) Recupero pieno della caserma (vedi anche la sezione Rilancio del Centro Storico), destinata alle attività culturali più attive in città, (ad esempio Unitre), spazi Wifi free di aggregazione per giovani e di co-working.

Ampliamento della biblioteca con creazione di un punto di ristorazione interno.

Il bellissimo spazio della Biblioteca civica può essere ulteriormente valorizzato da cittadini di tutte le fasce di età. Può diventare un'area utilizzabile per lezioni scolastiche "alternative": conferenze, incontri con autori ed editori.

Per cittadini di tutte le età, promuoveremo un laboratorio di lettura, già sperimentato in paesi vicini e all' Università delle tre età, a cui potrà affiancarsi un corso di scrittura creativa.

Così come va analizzata la possibilità di rendere fruibile uno spazio per attività ludiche per bimbi.

B) Riapertura del Teatro e recupero del Ridotto; organizzazione di una rassegna teatrale oltrepadana, che coinvolga le compagnie presenti sul territorio e tutti i laboratori scolastici.

Fondamentale sarà inoltre una stagione teatrale e musicale professionale e qualificata, inserita nel circuito provinciale e affidata a un direttore artistico di comprovata competenza.

Occorre, lo diciamo da subito, inserire la programmazione degli spettacoli in un contesto regionale/nazionale, al fine sia di condividere i costi che di qualificazione delle proposte

In attesa del Sociale andranno utilizzati gli spazi teatrali minori presenti in città, nonché, nella stagione estiva, spazi all'aperto ben curati e valorizzati.

Da molti anni alcune scuole vogheresi partecipano attivamente al progetto 'Le scuole alla Scala', che è aperto anche a Biblioteche e centri anziani.

Promuoveremo la rinascita della tradizionale associazione "Amici dell'opera", in passato molto attiva in città.

La biblioteca potrà promuovere la partecipazione di cittadini vogheresi a spettacoli Scaligeri alle condizioni agevolate offerte dall'ufficio promozione.

C) Potenziamento dell'uso del Castello e creazione di un museo del Realismo Critico con opere degli artisti lombardi. Uno spazio andrà inoltre riservato a un museo dell'arte litografica di Miles Fiori.

D) Istituire un concorso letterario nazionale "Il peperONE racconta..." SUL MODELLO di Zola Predosa, il cui concorso "La mortadella racconta" è stato vinto da due signore vogheresi.

E) Festival internazionale del Tango in memoria del Maestro Pierino Codevilla con la partecipazione delle scuole di ballo vogheresi.

scuola e territorio

La collaborazione tra scuole e amministrazione comunale deve diventare organica. Bisognerà concordare con le scuole i contenuti di un calendario, che contempli:

- mostre
- concerti
- rappresentazioni teatrali e cinematografiche
- laboratori concerto di avvicinamento degli studenti alla conoscenza degli strumenti musicali
- concorsi letterari, artistici, scientifici
- progetti multimediali
- manifestazioni sportive

Per rendere "Voghera una città per tutti", cioè un "comune solidale" che guardi al futuro dei giovani, il Comune, in sinergia con le scuole, dovrà promuovere ed arricchire percorsi sui seguenti temi:

- educazione alla non violenza e alla solidarietà
- rispetto dei diritti civili
- gestione illuminata dell'immigrazione
- corsi di italiano per stranieri
- rispetto e valorizzazione del nostro territorio e dell'ambiente

fare scuola vivendo la città

Significa una concezione del sapere che valorizzi le sinergie tra istituzioni, a incremento del patrimonio culturale e del tessuto produttivo.

Le scuole dovranno "uscire "in città, utilizzando per lezioni laboratoriali la Biblioteca, l'archivio storico, i musei, la Casa Gallini, i giardini.

Il ruolo del Comune non si esaurisce nella fornitura dei servizi primari (mensa e trasporti) e nella gestione degli edifici scolastici, ma deve estendersi alla fruizione degli spazi cittadini.

In particolare il Comune dovrà affiancare le scuole nel reperimento fondi per garantire a ogni istituto una adeguata palestra, risparmiando il denaro sprecato nel trasporto degli studenti in strutture private.

Va accresciuto inoltre il livello di integrazione tra i soggetti erogatori di servizi (Comune, ASST, ASM, Associazionismo e Volontariato) come supporto organizzativo e didattico-educativo per gli alunni portatori di handicap.

Andranno potenziati anche interventi di prevenzione della dispersione scolastica, di sviluppo della cultura digitale, di promozione della salute.

Importante anche il ruolo di intermediario del Comune tra gli istituti superiori e il mondo del lavoro, con un tavolo di lavoro permanente, finalizzato anche al supporto dell'attività di alternanza scuola - lavoro e corsi di formazione post-diploma.

Un altro importante progetto è quello di valorizzare la storia e il ruolo, per il futuro, che i singoli istituti hanno esercitato nella storia educativa della città, e quale spinta possono ora fornire al futuro di Voghera.

sviluppo turistico

Voghera gode, da punto di vista dell'accessibilità, di una situazione che poche altre città in Italia hanno:

- due uscite autostradali, uno svincolo ferroviario tra i più importanti d'Italia (Voghera è parte del gruppo 100 Stazioni).

Questa favorevole condizione deve essere di stimolo per attrarre nuovi turisti e, di conseguenza, per lo sviluppo socio-economico della città.

Siamo promotrici, da subito, di diversi eventi nell'ambito della promozione territoriale, coinvolgendo:

- Commercianti
- Artigiani
- Cantine
- Salumifici
- Aziende Agricole
- Produttori eccellenze locali
- Associazionismo culturale/sociale/sportivo

idee

a) fotografia

Festival della Fotografia Food

Sfruttando la vocazione legata al cibo, al buon vino e ai prodotti della terra organizzare un **Festival della Fotografia Food**, aperto sia agli amatori che ai professionisti.

Il Festival si svolge in forma distribuita in modo da coinvolgere l'intera città con estensione della partecipazione anche agli enti pubblici e privati del territorio: Comuni, Pro-loco, imprenditori, cantine vinicole, ...

La manifestazione ha lo scopo di richiamare l'attenzione sia del pubblico interessato alla fotografia che quello legato al cibo e alla ristorazione, con possibili show-cooking che si affiancano ed integrano le esposizioni. In abbinamento un concorso "fotografico & culinario", con valutazione della ricetta e dall'altro e, insieme, della qualità della fotografia. Si incoraggerebbe la collaborazione fra cuochi e fotografi per promuovere l'importanza della buona comunicazione e della sinergia fra professionalità differenti.

Concorso fotografico per giovani con soggetto l'ambiente

Concorso fotografico destinato a tutti i giovani oltrepadani con soggetto l'ambiente, tema estremamente importante anche per la nostra città.

Le opere saranno esposte nei negozi

Dal concorso uscirà un reportage sulla situazione di torrenti, boschi e sentieri oltrepadani.

b) rivisitazione della “Sensia”

Per quanto concerne questo punto si riporta esattamente il progetto datato 2017 riproponibile per il 2020.

La manifestazione fieristica più importante della città si ripresenta dopo la gestione commissariale, caratterizzata dalla mancanza delle aree stand coperte, posizionate nel piazzale centrale della Caserma Vittorio Emanuele II.

Si auspica la partecipazione di tutte le aziende più significative del Territorio Oltrepadano, e non solo di Voghera, al fine di celebrare, in via definitiva, *Voghera Capitale dell’Oltrepo Pavese*.

Se la presenza di aziende legate all’artigianato e alle PMI è ormai consolidata, discorso diverso è per le strutture del territorio impegnate nella ricettività e turismo, così come da sempre è troppo evidente la mancanza delle aziende legate alle attività vitivinicole; considerando che tali attività sono le più importanti ed impattanti sulla vita del Territorio, è da considerarsi quantomeno auspicabile una massiccia presenza.

Questo documento è rivolto esclusivamente alla promozione del Territorio che, ripeto, Voghera dovrebbe rappresentare.

Per tale ragione si presenta la sola progettualità di una ipotetica

AREA TURISMO E PROMOZIONE TERRITORIO

che dovrebbe essere posizionata in unica grande struttura (dimensione simile alla tendostruttura dedicata ai concerti e convegni).

Voghera sarà presente con l’assessorato al Turismo, affiancata dal GAL e dalla Strada del Vino e dei Sapori dell’Oltrepò Pavese, e si posizioneranno come “reception” dello stand, proprio in virtù della loro funzione di rappresentanza ed accoglienza sul Territorio.

Avanzando nello stand, diviso da un corridoio centrale, incontreremo da un lato il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese, il Distretto del Vino Oltrepò Pavese ed il Consorzio Salame di Varzi: insieme presenteranno le varie Aziende associate, ovviamente presenti. In quest’area saranno posizionati banchi degustazione e aree per avvicinamento ai corsi sommelier.

Sarà, per le cantine e gli operatori di settore, una importante opportunità per ospitare i titolari dei più blasonati ristoranti di Milano, Genova, Torino e di altre parti d’Italia, le riviste di settore e per la presentazione/lancio di nuovi prodotti. Il pubblico, ovviamente, potrà acquistare la classica “tasca” per aver diritto alle degustazioni di prodotto (massimo 5 per ogni ticket tasca). Nella stessa area sarà presente la rappresentanza dei prodotti inseriti nel presidio slow food Oltrepò Pavese.

Dall’altro lato avremo la CCIAA di Pavia e ASCOM, che presenteranno Hotel, Agriturismi e Ristoranti del Territorio.

In quest’area si terranno anche gli incontri one2one tra gli operatori internazionali invitati ed ospitati dall’organizzazione, con la logica che viene applicata da tutte le organizzazioni fieristiche di settore: gratuità totale a fronte di un numero minimo di incontri assicurati. Saranno pertanto invitati 20 tour operator che operano in Germania, Svizzera, Austria e Francia. 5 per ogni nazione. Ognuno dovrà incontrare almeno 8 strutture nei due giorni di presenza sul territorio. (in caso contrario tutte le spese gli saranno addebitate). Alle delegazioni saranno riservate attività collaterali, quali visite in loco delle strutture che avranno aderito al progetto; tour guidati nelle location più interessanti del Territorio, saranno previsti nel servizio di ospitalità. A completare il quadro dell’accoglienza, la presenza delle Terme di Rivanazzano.

Ogni operatore presente avrà a disposizione uno stand 3x3.

Nella tre giorni fieristica sono da prevedere almeno due convegni con la partecipazione di Ospiti di livello internazionale.

A supporto di tutte le iniziative, per servizio hostess e guide, le scuole vogheresi di settore:

- Il turistico del BARATTA,
- Le classi superiori del GALLINI
- Le Classi ENAIP e SANTACHIARA

Per garantire all'area un flusso importante di visitatori, saranno da prevedere altre attività:

- Offerte speciali ai CRAL e alle Associazioni varie delle più importanti città di prossimità, assicurando loro un servizio navetta a carico dell'organizzazione.
- Moto e Autoraduni delle marche più blasonate, i cui partecipanti sono di norma alto-spendenti e con alto interesse al turismo. Sarà ovviamente organizzato un tour con partenza dall'area fiera
- Festival dello street food oltrepadano, con la partecipazione dei nostri migliori Chef e della Nazionale Italiana Cuochi

La promozione dell'evento sarà affidata alle maggiori testate anche nazionali:

Sale e Pepe, Donna Moderna, Giallo Zafferano per i periodici (quindi da programmare con la massima urgenza)

ViviMilano, Corsera, il Giorno, la Stampa, Libero, Repubblica, il Giornale: sui quotidiani almeno un'uscita teaser e poi il promo

TelePavia, Telereporter, Rete4

c) promozione turistica

ufficio turistico “porta d'Oltrepò”

In uno dei locali comunali di Piazza Duomo sarà posizionato l'Ufficio Turismo Oltrepo, presidiato 7/7 da personale specializzato coadiuvato dagli stage studenteschi.

I costi saranno sostenuti dagli introiti pubblicitari del Portale appositamente creato e da finanziamenti pubblici

L'ufficio turismo sarà il collettore delle prenotazioni alberghiere di tutto il territorio, della gestione degli eventi e fungerà da controller sulle sovrapposizioni degli stessi.

L'accordo con la Comunità Montana e le varie Organizzazioni Territoriali sarà indispensabile, per il reale e sicuro rilancio.

d) università

Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Pavia: sviluppo delle attività curriculari

Facoltà di Agraria: istituzione della facoltà, sulla scorta del prestigio acquisito a livello internazionale dall'Istituto Gallini.

e) riconversione area ex caserma Vittorio Emanuele II

- Stesura piano di ristrutturazione ex Caserma (vedi anche sezione Cultura), da concordare dopo ampia consultazione con la città, che preveda, (a titolo esemplificativo):
 - Realizzazione centro multifunzionale (UNITRE, nuovi servizi biblioteca...)
 - Affidamento con gara d'appalto a catena alberghiera di area sud (verso via Marsala)
 - Risistemazione parcheggi e trasformazione piazzali con possibilità di utilizzo per manifestazioni (aree verdi dominanti)
 - Agevolazioni fiscali per ristoranti e bar di nuova apertura (no spostamenti)
- Agevolazioni fiscali per ristrutturazione case sfitte "area Pera"
- Accordi con proprietari negozi sfitti per utilizzo degli stessi per temporary meeting point destinati ai giovani e alla cultura
- Coordinamento delle associazioni del Commercio
- Organizzazione e gestione Fiera delle eccellenze locali (Vino/Salame di Varzi/...)
- Organizzazione e gestione Fiera dell'Agricoltura

Costituzione di un gruppo di controllo per il rispetto delle disposizioni in materia di decoro e servizi pubblici (pulizia ed igiene, raccolta rifiuti/ ...)

Insiadare nell'area dell'Ex Caserma Vittorio Emanuele II, attività commerciali e turistiche:

- negozi, ristoranti (tipici e di catene quali Roadhouse o simili), uno o più hotel ed il Centro Congressi Città di Voghera

La ex caserma come sede di un Centro di Aggregazione Giovanile (CAG) con spazi autogestiti dove:

- fare musica, teatro, cabaret, ...
- educatori professionisti accolgono i bambini e i ragazzi con l'obiettivo di renderli utili e protagonisti di progetti socio-educativi e di cittadinanza attiva

Obiettivo: prevedere l'inclusività di bambini con disabilità da inserire in una comunità di pari, capaci di accogliere e aiutare. Il CAG come centro dove le differenze sono una ricchezza.

f) castello

L'apertura per lunghi periodi dell'anno:

il "nostro" Castello come sede di Mostre, Convegni, Eventi pubblici e privati (che serviranno a finanziare i costi gestionali) Centro Congressi

insediamenti produttivi

- Identificare le aree più favorevoli sul Territorio comunale
- Coordinare gli uffici tecnici comunali cittadini e dei Comuni limitrofi
- Stendere un progetto articolato, per zona e per insediamenti ideali, con particolare attenzione alle attività green
- Individuare target di riferimento per l'offerta
- Ricerca e stesura richieste di finanziamento
- Realizzare piano di Marketing dedicato e strategie di attuazione

programmi 2020-2025

Voghera e le istituzioni locali dovranno essere identificate come fulcro per il rilancio del territorio, dando vita ad iniziative innovative e di forte appeal verso il mercato turistico:

eventi culturali internazionali

- **MUSICA** – CONCERTI AL CASTELLO
- **FOTOGRAFIA** – FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA
- **TEATRO** – STAGIONE DEL SOCIALE
- **LIBRI** – PREMIO "CITTÀ DI VOGHERA"
- **FISARMONICA E CORNAMUSA**: GLI STRUMENTI MUSICALI D'OLTREPO
- **TROVATORI** NON SOLO PROVENZALI

eventi enogastronomici

- gara tra i migliori cuochi d'Italia con il coinvolgimento della NIC (nazionale italiana cuochi) vincitrice dell'oro olimpico nella categoria ristorante delle nazioni a Stoccarda lo scorso febbraio, di cui fa parte walter dalla pozza, nostro concittadino e docente enaip
- street food con prodotti oltrepadani
- coinvolgimento delle emittenti televisive per la produzione di alcune puntate

eventi fieristici

- AGRICOLTURA
- MECCANICA
- AMBIENTE

progetto green way

Un tassello per la valorizzazione è costituito dalla **Green Way**, ad oggi non sfruttata a pieno, con doppia valenza: qualifica l'Oltrepò per tutti coloro che amano la natura e fitness e collega Voghera al territorio.

Voghera deve candidarsi a diventare un nodo di rilevanza nazionale nella rete della mobilità dolce e del turismo sostenibile.

Il recente finanziamento regionale di oltre 24 milioni di euro per la realizzazione della tratta pavese del sistema VENTO (sistema ciclabile tra Venezia e Torino) e il completamento in corso, fino a Varzi, della Greenway, pongono Voghera in una condizione unica, al centro di un crocevia di grande interesse.

Il flusso turistico a lungo raggio previsto su VENTO, insieme alla possibilità di raggiungere la città con la rete ferroviaria per gli spostamenti treno-bici e alla presenza della velostazione al momento inutilizzata, devono stimolare il ruolo di porta d'ingresso per il turismo sostenibile verso l'Oltrepò, facendo della Greenway l'asse di penetrazione privilegiato verso il territorio collinare e montano, ma non tralasciando il ruolo guida che Voghera potrebbe esercitare per la nascita di iniziative rivolte alla mobilità dolce su tutto il territorio oltrepadano.

Un ruolo guida di Voghera su questa tematica, adottando una visione di collaborazione tra i centri della città lineare sulla Via Emilia (Casteggio, Broni, Stradella) per la

promozione del turismo ciclopedonale lungo le principali direttrici vallive (Coppa, Scuropasso, Versa), potrebbe contribuire a far assumere alla città quel rango che attualmente le sembra mancare e che la collocherebbe in una posizione di vantaggio, a scala sovralocale, rispetto ad una tematica, quella del turismo sostenibile, in costante e forte sviluppo.

Le azioni:

- 1) calendarizzare camminate e pedalate con cadenza prestabilita (ad esempi quindicinale).
- 2) “fare sistema” con i paesi della GW per eventi calendarizzabili e annualmente programmati (I.E. unire percorso GW con polentata Retorbido)
- 3) coordinare camminate con istruttori per percorsi di ginnastica
- 4) utilizzare la velo-stazione e incentivare treno+bici
- 5) sviluppare set di attività specifiche per bambini con attività ludiche
- 6) interfacciare la GW con gli sterrati presenti nelle aree limitrofe e creare la mappa cittadina che segnali gli ingressi nella GW
- 7) integrare GW e vie sterrate con rete di percorsi tra pianura e collina e durante i week-end con “anello marchesina” dedicato totalmente alle bici e ai camminatori
- 8) realizzare zona ristoro, ombreggiata, nella fase iniziale con un mini percorso Fitness

sicurezza

La sicurezza è un bene inalienabile che appartiene alla città e gli amministratori hanno il mandato di preservarla salvaguardando la qualità della vita e la convivenza dei suoi abitanti.

La sicurezza è un fattore sociale non un fattore di pubblica sicurezza

Voghera non è una città violenta, seppur soggetta alle dinamiche sociali italiane. **Voghera è una città che soffre i problemi della sicurezza e della protezione dei cittadini, soprattutto in alcune aree: Piazza S. Bovo e Area Stazione Ferroviaria.**

Sono questi i due luoghi dove deve concentrarsi l'azione di contrasto e di recupero sociale.

Voghera è sottoposta a pressione sociale e, come tutti i contesti urbani italiani, registra la propensione alla disgregazione sociale come conseguenza della crisi economica. La città è soggetta ai flussi migratori, anche se ora paiono stabilizzati, gli indicatori di povertà non diminuiscono anzi, il post COVID li aumenta, viene confermata la

violenza di genere, e il disorientamento delle nuove generazioni acuito dalle scarse prospettive di occupazione

Le politiche di sicurezza riguardano l'intera popolazione, le relazioni sociali e interpersonali, la qualità dell'ambiente urbano, la sicurezza stradale e ambientale mentre le politiche anticriminalità riguardano la prevenzione e la repressione.

Il “**Patto per Voghera Sicura**”, resta, a nostro parere, il miglior strumento per il controllo della sicurezza.

I provvedimenti previsti:

- ❖ coordinamento tra istituzioni, tra Amministrazione Comunale, Prefettura, Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e Forze di Polizia locale.
- ❖ redazione del Protocollo di Intesa con la Prefettura avente per oggetto lo scambio di informazioni, la formazione alla Polizia Locale e la comunicazione ai cittadini
- ❖ coordinamento operativo tra gli assessorati alla Sicurezza, ai Servizi sociali, alla Scuola, alla Urbanistica, al Commercio, alla Cultura, ai fini di interventi intersettoriali
- ❖ partecipazione del mondo sociale, associativo, produttivo e dei cittadini al fine di indirizzare le azioni rispetto ai bisogni reali di sicurezza.
- ❖ analisi e revisione del regolamento di Polizia Urbana, ai fini di una maggior efficacia e di concentrazione delle attività
- ❖ **istituzione del vigile di quartiere, già presente nel programma della attuale giunta, ma mai reso operativo**
- ❖ estensione del controllo tecnologico del territorio con telecamere e valutazione del loro utilizzo continuativo nelle centrali
- ❖ estensione della illuminazione pubblica nelle zone a rischio
- ❖ utilizzo del volontariato per compiti di supporto a fine di focalizzare le forze operative sui compiti di controllo territoriale

- ❖ sicurezza del consumatore e delle attività commerciali contrastando ogni forma di abusivismo commerciale
- ❖ istituzione di una stazione congiunta di polizia locale e pubblica sicurezza - progetto sperimentato con esito positivo nella città di Modena –
- ❖ inclusione sociale con programma finalizzato a far rivivere le zone attualmente a rischio

Il programma di lavoro sulla sicurezza urbana si articolerà su diversi livelli:

- ❖
- ❖ programma di inclusione sociale della popolazione a rischio, degli immigrati e delle loro associazioni tesi alla integrazione e al rispetto dei diritti e dei doveri
- ❖ continuazione della educazione alla sicurezza, alla gestione degli eventi rischiosi e alla legalità nelle scuole e sul territorio insistendo con i cittadini sul rispetto delle regole sui diritti ma anche sui doveri. Particolare attenzione sarà data alla educazione sui rischi stradali

violenza di genere

La attività e i progetti contro la violenza di genere, che rappresenta una delle principali cause di morte nella fascia di età compresa tra i 15 e i 45 anni, sono la difesa di uno dei diritti fondamentali del genere umano. I contesti in cui la violenza viene esercitata sono quasi sempre domestici. La violenza di genere è un fenomeno che impatta anche la nostra città e che ha trovato una risposta seria in termini di attenzione e di attività di protezione.

È la società civile che si è attivata, attraverso associazioni che forniscono, su base volontaria, la protezione alle donne discriminate. Da poco anche ASST ha iniziato a coordinarsi con le associazioni. La nostra posizione è chiara: sostenere

Non esistono alternative alla collaborazione pubblico-privato, dimostrata anche dal trend dei di inserimento raggiunti. Prevenire, sebbene più arduo, è sicuramente un obiettivo cui tendere

Voghera Intelligente (smart city)

voghera e i giovani: un patto fra le generazioni

Voghera nominerà un assessore alle politiche giovanili con i seguenti obiettivi:

- favorire l'autogestione da parte dei giovani di un tempo libero ricco di spazi, mostre, concerti, manifestazioni.
- promuovere progetti come la "commissione giovani" dove il protagonismo giovanile s'integrerà con i meccanismi decisionali della macchina amministrativa
- farsi garante del patto intergenerazionale
- partecipazione dei cittadini anche alla redazione del bilancio
- mapperanno i luoghi da valorizzare
- collegare l'amministrazione con il mondo giovanile e scolastico

patto amministrazione e giovani

L'attuale amministrazione è stata miope sulle politiche giovanili. E' necessario ricreare il rapporto tra la città e i "giovani".

Dobbiamo realizzare "manifesto/patto" con cui i giovani e l'amministrazione si riconoscano reciprocamente come attori pro-attivi del nostro territorio.

Da una parte l'amministrazione sarà "facilitatore" rispetto alle istanze promosse, riconoscerà e promuoverà le azioni anche in un'ottica "intergenerazionale", dall'altra i giovani cittadini di Voghera, le associazioni giovanili e realtà che si riconoscono in questo "alveo" s'impegneranno a rendersi concretamente pro-attive non solo con la proposizione progettuale, ma anche con l'accettazione che la progettualità comporta responsabilità operative da definire insieme agli attori coinvolti.

La città dei diritti ma anche dei doveri, in cui l'amministrazione comunale stimola le nuove generazioni ad occuparsi della cosa pubblica.

Per fare ciò proponiamo un tavolo di lavoro, oltre a quello della commissione consiliare.

Proponiamo di mappare gli spazi di proprietà comunale potenzialmente utilizzabili come punti di aggregazione.

Il Comune da una parte si farà promotore della progettazione partecipata di un luogo (aperto ai giovani e non solo) dove poter gustare e fare musica, incontrarsi, ballare in un contesto sano, garantito dai soggetti partners dell'amministrazione (associazioni, "peer educators"...), possibilmente fruibile 24H 7/7

Inoltre andranno valorizzati i luoghi già attivi, nonché valutata l'opportunità di riaprire i centri d'incontro sociale, focalizzandoli sul patto intergenerazionale.

programmi e trasparenza e cittadinanza attiva

Creeremo un portale dedicato allo stato di avanzamento del nostro programma elettorale, gestito da una associazione no-profit, in modo che possano essere loro stessi a monitorare i successi o i fallimenti del nostro programma oltre che i cittadini.

Quindi ci impegneremo nella realizzazione della piattaforma online dove caricheremo il programma, e metteremo gli obiettivi e i tempi di realizzazione dello stesso. Una sorta di Roadmap della pubblica amministrazione.

Su questa stessa piattaforma i cittadini potranno commentare il programma, nonché inviare le loro proposte.

La piattaforma sarà a disposizione di tutti i cittadini e partiti che vorranno confrontarsi pubblicamente sui programmi: potranno pubblicamente inviare le loro proposte di miglioramento.

valorizzazione identità digitale delle attività produttive

Tutte le attività produttive di Voghera (commerciali, artigiane, alberghiere, ristorative, industriali, ma forse anche le realtà associative) hanno difficoltà a coordinarsi con la macchina amministrativa comunale.

Questa difficoltà è spesso dovuta ad una mancanza di condivisione dei progetti, ma altrettanto spesso è anche dovuta ad una mancanza di stimoli nell'ambito dell'innovazione.

Le prime attività di sostegno devono essere volte a **ri guadagnare fiducia**.

Per questo motivo l'idea è quella di realizzare un progetto di valorizzazione dell'identità digitale di tutte le attività aderenti al progetto. Focalizzandoci in particolare su:

- analisi stato dell'arte
- crescita delle competenze territoriali
- coordinamento e direzione strategica
- fondi
- creazione tavolo di regia con coinvolgimento degli stakeholder

servizi sociali

Voghera è anche una città di persone anziane. La terza età rappresenta una delle tematiche più significative della erogazione dei servizi sociali, sia in termini di destinazione di risorse e di qualità dei servizi che di opportunità di aumento occupazionale.

L'insieme costituito dalle dipendenze del gioco d'azzardo, dalla povertà derivante dalle condizioni economiche aggravate dal COVID, da quelle tradizionali (minori, portatori di handicap, disabilità) esige un approccio coordinato e di forte collaborazione col mondo del volontariato e del terzo settore.

Non si tratta di gestire momenti acuti di emergenza, ma di confrontarsi con le difficoltà quotidiane che reclamano soluzioni veloci. Nella sostanza le associazioni di volontariato hanno necessità di dotarsi di strutture e di competenze. Qui il Comune deve essere attore primario sia nel fornire risorse che modelli organizzativi.

gli interventi prioritari:

rafforzamento del ruolo della **Consulta del Volontariato** come organo consultivo, come programmatore degli interventi tra pubblico e privato e come ideatore di nuovi servizi

conferma e rivisitazione delle convenzioni tra il Comune e le Associazioni di Volontariato per garantire, nel tempo, continuità di servizio in termini di pianificazione delle attività, di riconoscimento dei segnali di prevenzione su nuovi bisogni e di coordinamento tra associazioni

prosecuzione del **Tavolo Permanente delle Disabilità** fra Comune enti e associazioni ai fini di assicurare la prevenzione, i percorsi di diagnosi, la cura e la riabilitazione per i soggetti disabili.

creazione e formazione ad hoc, nell'ambito del personale dell'assessorato dei Servizi Sociali, di interfacce professionali per aree specifiche di competenza, con adeguato percorso di aggiornamento professionale e sua riorganizzazione

casa

La possibilità di avere una casa dignitosa a disposizione rappresenta una condizione fondamentale per la dignità della propria vita e quella della propria famiglia e di poter guardare con tranquillità al futuro.

Anche qui occorre utilizzare gli strumenti per reperire le risorse, aiutare con forme di sovvenzione, anche non a fondo perduto, per gli interventi di ripristino della agibilità degli appartamenti sfitti.

Resta fondamentale il rapporto del Comune nei confronti dell'ALER al fine di definire in anticipo costi, tipologie abitative, numero degli appartamenti da ripristinare, per rendere disponibili il maggior numero possibili di abitazioni alle famiglie.

Ribadiamo la analisi di fattibilità per la Creazione di Fondi di Solidarietà e Fondi di Garanzia con strumenti operativi - tipo microcredito - per le famiglie in difficoltà

salute

salute nella città

Il Sindaco di Voghera, come componente della Conferenza dei Sindaci e del Consiglio di rappresentanza, svolge un compito importante per la formulazione delle Linee di Indirizzo e per la verifica dei risultati nella gestione della salute dei cittadini.

L'Amministrazione comunale non presidia, ovviamente, i servizi sanitari ma può e deve svolgere un ruolo essenziale di controllo sulle problematiche e sulle criticità esistenti, di proposta e di stimolo collaborativo per i miglioramenti e l'eventuale istituzione di nuovi servizi.

Un buon sindaco non può consentirsi che una tematica così importante non lo veda coinvolto direttamente.

Nei prossimi mesi, e forse prossimi anni, la città dovrà confrontarsi con le conseguenze della pandemia. Il COVID ha lasciato Voghera ammutolita per il carissimo prezzo pagato in termini di cittadini scomparsi, con percentuali maggiori che nel resto della Lombardia.

La pandemia ha reso evidente la mancanza di un presidio sanitario territoriale smantellato dalla riforma sanitaria di Formigoni.

I medici di base sono stati gli unici responsabili della salute dei loro pazienti, costretti a prescrivere terapie senza poter formulare una diagnosi.

Sono stati altamente responsabilizzati e mandati a combattere una battaglia senza armi con conseguente saturazione delle terapie intensive. In molti, medici e infermieri, hanno pagato con la vita la loro abnegazione.

La gestione lombarda è stata deficitaria sia in termini di formazione ai medici di base che di organizzazione della emergenza. I risultati sono palesi e inequivocabili.

Ora il Comune deve svolgere quel ruolo, anche in termini di comunicazione, cui è venuto meno durante il lockdown.

Gli impegni da assumere

Attivarsi con le istituzioni regionali ATS e ASST, ognuno per l'ambito delle proprie competenze, per:

- a) assicurare la “medicina di territorio”, non in forma limitata ma estensiva, per garantire l'effettivo presidio sanitario alla popolazione anziana a partire dai quartieri
- b) promuovere la mappatura, la più estesa possibile, della diffusione dell'infezione da COVID
- c) promuovere la stretta collaborazione fra specialisti ospedalieri e medici di base per predisporre a gestire la potenziale recrudescenza del virus con forte attenzione alle RSA
- d) monitorare l'andamento dei contagi, dei ricoveri e il decorso dei guariti
- e) garantire il flusso costante tra Comune ed ATS e rendere disponibili le informazioni in tempo reale
- f) Il Sindaco dovrà dare indicazioni alle AST per ripristinare il servizio di prevenzione, anche a livello scolastico, e farsi promotore di un'indagine delle esigenze sanitarie del Territorio
- g) comunicare in maniera tempestiva ai cittadini le decisioni assunte

La tutela della salute è uno dei principi sanciti dalla Costituzione italiana ed è, pertanto, un obiettivo anche per l'Amministrazione Comunale.

Per quanto attiene alla medicina ed alle cure di base va esercitata una forte pressione comunale su ASST al fine di migliorare i servizi ai cittadini. in particolare:

abbattimento delle liste di attesa per esami, visite e ricoveri quali priorità in materia di salute

apertura nuovo Pronto Soccorso, con il necessario adeguamento di organico, da tempo immemorabile sotto stimato.

adeguamento dell'organico del personale nei reparti in difficoltà

In questa direzione l'amministrazione comunale deve istituire all'interno dell'Assessorato ai Servizi Sociali l'attribuzione di un'apposita delega alla salute

giovani

voghera e i giovani: un patto fra le generazioni

Voghera nominerà un assessore alle politiche giovanili con i seguenti obiettivi:

favorire l'autogestione da parte dei giovani di un tempo libero ricco di spazi, mostre, concerti, manifestazioni.

promuovere progetti come la "commissione giovani" dove il protagonismo giovanile s'integrerà con i meccanismi decisionali della macchina amministrativa

farsi garante del patto intergenerazionale

partecipazione dei cittadini anche alla redazione del bilancio

mapperanno i luoghi da valorizzare

collegare l'amministrazione con il mondo giovanile e scolastico

patto amministrazione e giovani

L'attuale amministrazione è stata miope sulle politiche giovanili. E' necessario ricreare il rapporto tra la città e i "giovani".

Dobbiamo realizzare “manifesto/patto” con cui i giovani e l’amministrazione si riconoscano reciprocamente come attori pro-attivi del nostro territorio.

Da una parte l’amministrazione sarà il ”facilitatore” rispetto alle istanze promosse, riconoscerà e promuoverà le azioni anche in un’ottica “intergenerazionale”, dall’altra i giovani cittadini di Voghera, le associazioni giovanili e realtà che si riconoscono in questo “alveo” s’impegheranno a rendersi concretamente pro-attive non solo con la proposizione progettuale, ma anche con l’accettazione che la progettualità comporta responsabilità operative da definire insieme agli attori coinvolti.

La città dei diritti ma anche dei doveri, in cui l'amministrazione comunale stimola le nuove generazioni ad occuparsi della cosa pubblica.

Per fare ciò proponiamo un tavolo di lavoro, oltre a quello della commissione consiliare.

Proponiamo di mappare gli spazi di proprietà comunale potenzialmente utilizzabili come punti di aggregazione.

Il Comune da una parte si farà promotore della progettazione partecipata di un luogo (aperto ai giovani e non solo) dove poter gustare e fare musica, incontrarsi, ballare in un contesto sano, garantito dai soggetti partners dell’amministrazione (associazioni, “peer educators”...), possibilmente fruibile 24H 7/7

Inoltre andranno valorizzati i luoghi già attivi, nonché valutata l’opportunità di riaprire i centri d’incontro sociale, focalizzandoli sul patto intergenerazionale.

le cinque iniziative

- Intervento del Comune, sia in modo autonomo che in collaborazione con enti privati, alla costituzione, al funzionamento e allo sviluppo di un incubatore per giovani aziende in fase di start-up
- Individuazione di una location, da dotare di infrastrutture di comunicazione, da mettere a disposizione di giovani imprenditori. Nel caso di accordi con enti terzi, la definizione degli accordi di sostegno-Creazione di un network con ex studenti vogheresi eccellenti che lavorano all’estero - nelle università e nelle società e negli organismi internazionali - ai fini di promuovere opportunità di lavoro per i colleghi di Voghera
- Individuazione e utilizzo di fondi destinati alla costituzione e aiuto nella fase di start-up alle giovani imprese, - regione e UE -

- Collaborazione tra Comune, scuole secondarie, università e associazioni imprenditoriali per indirizzi e contenuti sulla formazione scolastica e degli stage aziendali
- Individuazione di fondi destinati a giovani figure femminili che abbiano scelto la si vogliano cimentare nella carriera imprenditiva

politiche del lavoro

Ci aspetta un periodo molto duro, così sostengono gli analisti economici, sul piano della produzione industriale e della occupazione. Il nostro Territorio, i suoi giovani in cerca di primo lavoro, le fabbriche storiche già in passato vicine alla crisi, possono essere i soggetti a maggior rischio.

Il Comune non ha i mezzi economici ne capacità di investimento per controbilanciare gli effetti della crisi, ma può e deve attivarsi, insieme agli enti territoriali, Comuni, Provincia e Regione, per identificare contromisure che nel tempo, consentano il ripristino e lo sviluppo dell'occupazione.

Alcuni temi cui non può sottrarsi l'Amministrazione comunale sono: prepararsi alla potenziale ondata di sofferenza economica al termine della Cassa Integrazione e del blocco dei licenziamenti, la inadeguatezza della dimensione urbana come elemento di contrasto (non possiamo farcela da soli!), l'aumento delle disuguaglianze sulla manodopera femminile e giovani

La risposta è da trovare insieme a chi destina le risorse di sostegno e per gli investimenti.

Confindustria, sindacati, associazioni di categoria, insieme a confrontarsi con la regione sugli investimenti tecnologici, sulla formazione e il suo sostegno, sui lavori utili, sui percorsi di riconversione industriale laddove possibile.

La concertazione con datori di lavoro e organizzazioni sindacali sarà un elemento qualificante della nostra amministrazione. I processi di confronto restano immutati, si modificano, ovviamente i contenuti del confronto, in funzione delle condizioni economiche e delle prospettive a breve-medio termine

Le piattaforme:

- ❖ tavolo relazioni istituzionali tra imprenditori e sindacato aggregato a livello territoriale per coordinare bisogni e richieste di occupazione
- ❖ utilizzare le competenze dell'Università e dei poli tecnologici presenti nella provincia per favorire l'orientamento al lavoro
- ❖ programmare la formazione coordinata ai livelli istituzionali per le nuove mansioni
- ❖ estendere l'ambito di intervento non solo al lavoro dipendente, ma anche a partite iva e a consulenti
- ❖ istituire un raccordo organico fra politiche per l'occupazione e politiche sociali, per supportare efficacemente le persone più svantaggiate e le famiglie
- ❖ incentivare, anche con clausole sociali sugli appalti, chi assume giovani per formarli e radicarli sul territorio per contrastare la precarietà

sportello europa a voghera

L'Unione Europea entra costantemente nel nostro quotidiano, spesso in modo così naturale che neanche ce ne accorgiamo.

Il Fondo Sociale Europeo aiuta a creare opportunità di posti di lavoro, a migliorare l'assistenza sanitaria, i trasporti e anche la riqualificazione di ambiti urbani ed extraurbani.

Solo per citare alcuni esempi a noi vicini, l'UE ha finanziato circa un terzo dei costi per l'illuminazione pubblica ornamentale di Frascarolo, per l'illuminazione stradale di Sartirana, per la pista ciclabile di Certosa di Pavia e per il progetto di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e paesaggistiche dell'area pavese tra Po e Ticino.

Voghera e l'Oltrepò Pavese hanno il dovere di presentare progetti all'avanguardia per il rilancio del nostro territorio e per coinvolgere l'Unione Europea nella loro realizzazione.

Per ottenere questo obiettivo è indispensabile dotarsi di un apposito sportello, da aprire presso il Comune di Voghera, ma coinvolgendo tutti i comuni dell'area limitrofa, che sia in grado di favorire il contatto diretto tra i cittadini e le imprese locali e le strutture dell'Unione: bisogna attivare un circolo virtuoso così da

esaminare i bandi europei più stimolanti per il nostro territorio e al contempo fare da catalizzatore dei progetti elaborati dalle realtà locali e facilitarne le possibilità di finanziamento e la realizzazione.

Per fare ciò si dovrà effettuare la formazione del personale del Comune e il coinvolgimento di risorse del Territorio che individuino, insieme, il valore e le potenzialità delle proposte.

sport futuro dello sport a Voghera

premessa

Per ridurre il rischio di contagio da Coronavirus, anche lo sport è stato costretto a sospendere ogni attività ludico-sportiva. Sono cambiate le abitudini di vita, la socialità delle persone di tutte le età, dai bambini agli anziani.

Nella fase di ripresa dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, l'ente pubblico deve rivedere gli obiettivi generali pluriennali per ripartire in tutta sicurezza anche con la promozione della cultura e della pratica sportiva.

Si deve considerare che lo sport è animato dall'associazionismo, in gran parte gestito dal volontariato con un ruolo determinante nell'attività rivolta ai diversamente abili, **all'educazione sportiva nelle scuole e ai nuovi processi di integrazione**, che proprio nello sport possono trovare canali di facilitazione e scambio. L'ente pubblico ha una parte determinante nel risolvere i problemi e la cura dell'impiantistica sportiva.

sport a voghera

Lo sport è una realtà viva per Voghera, anche se tra le varie Associazioni delle diverse discipline vige un certo campanilismo. L'attività sportiva non può essere in alcun modo dimenticata o trascurata. Essa, infatti, oltre ad avere effetti positivi sulla salute e sul benessere psicofisico, rappresenta una preziosa occasione di svago e un notevole strumento per l'educazione dei più giovani e per l'aggregazione delle persone di qualunque età. Per raggiungere questi traguardi è necessario che alla pratica sportiva siano riconosciuti spazi e impianti adeguati, oltre a contributi a sostegno delle società, che operano in modo particolare nei settori giovanili con il fine di promuovere il movimento fin dalla giovane età. Lo sport, comunque, è un tema che coinvolge e appassiona praticamente tutti: bambini, ragazzi, adulti, anziani, famiglie, diversamente abili, insieme a tutte quelle Associazioni, che operano nelle diverse discipline sportive.

Voghera vanta una validissima tradizione sportiva e diversi campioni. I più recenti allori olimpici sono quelli di Giovanni Parisi nel pugilato e di Mauro Nespoli nel tiro con l'arco. Sono presenti quasi tutte le discipline sportive: calcio, ciclismo, atletica leggera, ginnastica artistica, pugilato, arti marziali, basket, pallavolo, badminton a livello scolastico, tennis, bocce, tiro con l'arco, sci, alpinismo, trail. In questo quadro, va assegnato un ruolo più significativo nella gestione dello sport cittadino alla Consulta Comunale dello Sport e del Tempo Libero.

Voghera soffre di una certa carenza di impianti, soprattutto per lo sport di base. L'esistente è spesso inadeguato e manca della necessaria manutenzione. Le strutture, come il Palaoltrepò, richiedono notevoli interventi finanziari per la loro gestione. In pratica e in considerazione delle scarse risorse economiche a disposizione, è necessario utilizzare al meglio le strutture già esistenti, rispetto alla costruzione di nuovi impianti. In base a progetti concreti, vi è la possibilità di accedere a contributi nazionali o regionali a sostegno della manutenzione straordinaria, della messa a norma e dell'acquisto di attrezzature sportive degli impianti.

post covid

Occorre dunque uno sforzo e un piano complessivo per fornire strutture, spazi e risorse, affinché chi voglia fare sport a Voghera trovi le giuste opportunità. In modo particolare, in questo difficile momento per la pandemia da SARS Covid-19. Va sottolineato che è necessario un indirizzo generale e unitario per gli operatori sportivi, gli allenatori, gli atleti ed i loro accompagnatori.

Le federazioni sportive delle diverse discipline hanno cercato di individuare prima, e imporre poi, tutta una serie di regole che in qualche modo possano "tutelare" chi pratica tali sport dal rischio di un contagio. Si possono riepilogare, di seguito, le linee guida per ridurre i contagi, che secondo le istituzioni sanitarie potranno continuare ancora per diversi mesi:

Il numero di persone contemporaneamente ammesse in base al tipo di impianto sportivo e la durata della presenza complessiva.

Le modalità di accesso alla struttura, con percorsi prestabiliti e delimitati da segnali di allerta e avvisi ben visibili, e lo svolgimento dell'attività sportiva su turni.

L'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (mascherine e guanti) e il distanziamento durante le varie fasi di permanenza in struttura (1 metro in assenza di attività fisica; non inferiore a 2 metri secondo l'intensità dell'esercizio).

La pulizia e la sanificazione (specialmente ad ogni cambio di turno) dei luoghi e delle attrezzature comuni.

Le misure di sorveglianza sanitaria e controllo delle regole igieniche.

All'interno del centro sportivo dovrà essere garantita la possibilità di rispettare le seguenti pratiche igieniche:

- arrivare vestiti adeguatamente per l'attività fisica prevista o in modo tale da utilizzare spazi comuni per cambiarsi e muniti di buste sigillanti per la raccolta di rifiuti potenzialmente infetti;
- lavarsi frequentemente le mani, anche attraverso appositi dispenser di gel igienizzanti;
- evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri gli indumenti indossati per l'attività fisica, ma riporli in zaini o borse personali;
- bere sempre da bicchieri monouso o bottiglie personalizzate;
- gettare subito in appositi contenitori i fazzolettini di carta o altri materiali usati (ben sigillati).

obiettivi

Riqualficazione e manutenzione dell'impiantistica esistente

La ristrutturazione e la cura delle strutture sportive già in dotazione alla città deve essere il primo vero obiettivo da perseguire per dare agli atleti, ai ragazzi e agli appassionati di tutte le età la possibilità di praticare sport in luoghi sicuri e confortevoli, a cominciare dalle scuole.

Chiarezza sull'erogazione dei contributi

L'attuale regolamento sull'erogazione di contributi per le attività delle Associazioni è ben impostato ed è di buon livello l'operato dell'Ufficio Sport. Per l'assegnazione dei contributi non deve contare solo il numero di tesserati, ma sono di primaria importanza la linea programmatica e la stesura di progetti che incentivino lo sport per i giovani. L'Amministrazione Comunale deve quindi mantenere un principio di serietà e trasparenza nell'erogazione dei contributi e nella concessione degli impianti, tenendo conto delle progettualità migliori e considerando il numero di bambini e ragazzi, che vengono avviati allo sport.

Farsi garante degli sport considerati "minori"

Abbiamo visto che lo sport a Voghera è un universo variegato. Non esiste solo il calcio – che tra l'altro è passato attraverso alterne vicissitudini -, bensì un'ampia gamma di discipline sportive, definite minori ma che hanno pari dignità e valore degli sport più popolari e che, proprio per questo, devono essere praticabili nella nostra città e nel suo territorio.

Alla maggiore attenzione da rivolgere a queste pratiche sportive va aggiunta la necessità di ridefinire il rapporto con la società maggiore di calcio, per una gestione più attenta degli impianti ad essa concessi (Stadio Parisi e sintetico di Via Vanoni).

Strumenti

- Mappatura aggiornata di tutte le associazioni sportive del territorio con particolare attenzione a: storia dell'associazione, numero di tesserati, organismi dirigenti, contributi comunali ricevuti negli ultimi anni e strutture in gestione. In base a questi dati pubblicare un annuario-guida per divulgare le attività di tutte le associazioni che operano in città e nel territorio. La redazione della pubblicazione potrebbe essere a cura della Consulta dello Sport e del Tempo Libero con un eventuale coinvolgimento del Liceo Sportivo "G. Galilei".
- Censimento di tutti gli impianti comunali con i relativi gestori. Anche queste informazioni potrebbero far parte dell'annuario. Una mappa della città con l'ubicazione delle strutture sportive pubbliche e private era stata pubblicata diversi anni or sono.
- Relazione dell'Ufficio tecnico comunale per monitorare lo stato degli impianti e sulle manutenzioni necessarie urgenti e programmate.
- Mantenimento o aggiornamento del meccanismo dell'erogazione dei contributi alle società sportive sulla base della qualità dei progetti delle attività agonistiche e amatoriali.
- Diffusione della cultura sportiva nelle scuole attraverso progetti concreti.
- Eventuali investimenti grazie a partnership tra pubblico e privato per la realizzazione di nuovi impianti.

Un ulteriore approfondimento della situazione dello sport a Voghera, potrebbe basarsi su un'indagine rivolta ai giovani della città (per esempio delle scuole medie e delle Associazioni fino a 25 anni) per raccogliere utili indicazioni su come viene vissuta la pratica sportiva in quelle fasce d'età, sui bisogni, le abitudini e le aspettative espresse dai giovani. Questa iniziativa potrebbe essere svolta con la collaborazione del Liceo Sportivo e della Facoltà di

Facoltà di Scienze Motorie.

Un asset fondamentale della gestione dello Sport Vogherese è costituito dalla Facoltà di Scienze Motorie. La sua presenza in città costituisce un'eccellenza sul piano didattico, su quello dello Sport4Therapy e di recupero riabilitativo, cui si aggiunge il volano economico derivante dalla presenza degli studenti.

Occorre valutare lo sviluppo della sua attività curriculare, attraverso un accordo con la Università di Pavia, al fine di pianificare un maggior numero di corsi e portare a compimento il corso di laurea magistrale

asm

Il gruppo ASM rappresenta il bene comunale più prezioso per i cittadini vogheresi, che ne sono proprietari. ASM nasce più di un secolo fa per assicurare a tutti i vogheresi la fornitura dei servizi essenziali a condizioni di accessibilità economica.

La liberalizzazione dei servizi comunali, espone l'azienda alla competitività di mercato ed ai rischi conseguenti. Anche le dimensioni economiche, strettamente collegate a quelle del bacino d'utenza, non consentono margini di errore strategico, previo la sopravvivenza dell'autonomia di ASM verso l'azione di conquista di aziende pubbliche e private di dimensioni ben maggiori. Ora il suo futuro è in pericolo.

Gli indirizzi strategici li fornisce il Consiglio Comunale e lo ha ben fatto. La gestione ordinaria, degli ultimi cinque anni invece, altrettanto importante, è stata caratterizzata dalla forte politicizzazione delle scelte effettuate: nomina di Consigli di Amministrazione senza alcuna competenza specifica, con la sola prerogativa di premiare i sostenitori politici della Giunta comunale.

La gestione clientelare delle assunzioni, anche attraverso l'utilizzo spregiudicato dei contratti interinali, ha portato al collasso di ASM Vendita & Servizi e alla emissione delle cosiddette "bollette pazze".

Nell'azienda si è costituito un vero e proprio gruppo di potere, distante dalle esigenze dei cittadini, con l'obiettivo di utilizzare il gruppo ai fini elettorali.

Il contesto aziendale, con le ultime nomine apicali, rappresenta un pericolo per la città e per il gruppo stesso. La responsabilità va addebitata alla giunta attuale ed ai partiti che la compongono (FI e UDC), con una forte intromissione della Lega, presente con cariche apicali.

La nuova amministrazione deve imporre il cambio di governo e la redistribuzione delle deleghe operative, previa la sopravvivenza del gruppo. È un atto doveroso e necessario, verso la città e per il recupero di credibilità verso gli utenti.

In termini di presidio territoriale vanno da una parte analizzati i risultati della acquisizione di ASM Tortona e dall'altra prese in esame le prospettive di sviluppo dei servizi nei comuni limitrofi. Da considerare anche rapporti organici di collaborazione con le altre aziende pubbliche territoriali.

Non solo la erogazione dei servizi di luce e gas, ma anche la gestione dei rifiuti va velocemente riesaminata.

La raccolta dei rifiuti, dopo un avvio positivo dell'aumento della percentuale di raccolta differenziata, seppur pagato con un investimento molto elevato, segna ora il passo. Occorre intervenire prontamente per rendere la città pulita.

voghera città degli animali

Voghera deve essere città amica degli animali. Occorre quindi consolidare le azioni già messe in campo e realizzare nuovi progetti:

Sono migliaia in città gli animali d'affezione e sono, per moltissime famiglie e single, una risorsa affettiva molto importante. L'attenzione di un'amministrazione comunale verso gli amici animali è una prova di civiltà.

Molte sono le iniziative da mettere in campo per migliorare il benessere degli animali: campagne di informazione ai cittadini, di formazione dei volontari, di sensibilizzazione contro le deiezioni, di costituzione di nuove aree di sgambamento cani. La nomina del garante della tutela degli animali è, ad esempio, un atto di responsabilità da parte dell'amministrazione.

La nomina del Garante della Tutela degli animali è un impegno da assumersi senza indugi.

Le iniziative vanno sviluppate congiuntamente con le associazioni di volontari e con l'ENPA, che operano da anni con abnegazione a favore degli animali.

quartieri

In questi ultimi cinque anni abbiamo dedicato molta attività ai quartieri, alle loro esigenze, ai loro problemi, irrisolti da almeno dieci anni.

Non vi è disgregazione sociale nei quartieri, ma vi è abbandono. Il Comune è l'eterno assente per chi vi abita. Abbiamo distribuito migliaia di questionari. Abbiamo effettuato decine di incontri con la popolazione, portando la loro voce sulla stampa e in Consiglio Comunale, abbiamo raccolto centinaia di firme sui problemi più spinosi. Ora abbiamo deciso di costituire la **Lista dei Quartieri**, candidando le persone che vi abitano e che li rappresenteranno in Comune.

Sicurezza sociale e stradale, gestione dei rifiuti, illuminazione pubblica, manutenzione del verde, parchi giochi, trasporti, questi i temi più caldi.

Abbiamo anche deciso di costituire **l'Assessorato dei Quartieri di Voghera**: una risorsa completamente dedicata alla gente dei quartieri.

La città è di tutti e il Comune deve rappresentare tutta la città.

MARKETING TERRITORIALE

- necessità e opportunità -

CIAA (ottobre 2015)

Il turismo può rappresentare uno dei motori della crescita per il nostro territorio, ma perché questo comparto chiave dell'economia si trasformi in uno dei volani per la ripresa economica, anche della nostra provincia, è necessario che si definiscano strategie comuni di sviluppo con obiettivi chiari e operativi che coinvolgano le istituzioni e l'imprenditoria privata.

CCIAA (GIORNATA ECONOMIA (dicembre 2019)

La provincia di Pavia è caratterizzata dalla compresenza di una varietà di potenziali elementi turisticamente attrattivi: patrimonio artistico-culturale, valenze ambientali e paesaggistiche, buona accessibilità, pregiate tipicità enogastronomiche legate al territorio, presenza di importanti attrattori di flussi di visitatori come Università e vie tematiche: religiose, ciclabili e d'acqua.

Nonostante ciò la nostra provincia fatica, ancora oggi, ad individuare una “visione del territorio” che sappia utilizzare in maniera efficace la leva turistica come fattore di sviluppo economico e sociale. La creazione di occasioni di conoscenza del patrimonio diversificato della provincia e della sua valorizzazione in chiave turistica, che si propone qui oggi, è un elemento di riflessione ed una esigenza che la Camera, da qualche tempo, sta rilevando.

Rilancio dell'Oltrepò

L'Oltrepò oggi si trova in una situazione di stallo, in bilico tra stagnazione, per mancanza di incremento della sua competitività e dell'attrattività turistica, e aspirazione generale, ma non pianificata a monte, di rilancio.

Le potenzialità di sviluppo turistico dell'Oltrepò non sono sfruttate.

In termini di performance, la provincia di Pavia ha grandi difficoltà a mantenere i turisti sul territorio.

L'Oltrepò resta sommerso rispetto al panorama nazionale, nonostante le risorse presenti nelle aree urbane e in quelle rurali, ed è **indubbia una forte sottodimensione rispetto alle sue reali potenzialità di destinazione turistica**.

Il concetto di attrattività, necessario per capire come sviluppare il vantaggio competitivo di un territorio, si è notevolmente modificato negli anni.

Nel passato era l'offerta a selezionare le scelte dei turisti che si basavano esclusivamente sulle risorse presenti: naturali, monumenti storici, feste, sagre ed eventi.

Oggi, questo approccio non è più difendibile. Mutamenti radicali sono comparsi nel mercato turistico che non si accontenta solo di risorse naturali ma ricerca motivi di viaggio calibrati sulle proprie aspettative emozionali e personalizzati.

L'Oltrepò misura, purtroppo, ancora se stesso con questo criterio.

Oggi il concetto di attrattività turistica si è capovolto: non più il territorio a soddisfare i visitatori ma i visitatori che identificano gli elementi di attrattività del territorio. L'attrattività è quindi "dettata dal mercato", che definisce le richieste attraverso le sue aspettative, singole o del gruppo cui appartiene.

Un secondo elemento di debolezza dell'Oltrepò è costituito dagli scandali che impattano la filiera enologica, scandali con eco sui media nazionali che ne comprimono l'immagine.

I turisti oggi, sono orientati e sensibili ad un approccio "etico", correlato alla sostenibilità, al rispetto della natura, alla sicurezza, alla qualità delle eccellenze. Su questo versante sono numerosi gli aspetti da mettere a fuoco.

È tangibile lo scollegamento tra risorse disponibili e i servizi erogati.

I parametri chiave di scelta turistica non sono negoziabili: o li inseguì e ti adatti, o resti ai margini del mercato

Il territorio, questa è la lacuna strategica, non è stato dotato in passato di un Piano di Marketing completo, articolato, condiviso tra Comuni e privati, monitorato nella sua esecuzione per la valutazione dei risultati.

Manca la base collettiva di pianificazione, la costruzione di un piano di comunicazione integrato e connesso a livello comunale, provinciale e regionale che promuova l'Oltrepò in modo univoco.

Non occorre inventare nulla, esistono competenze in grado di definire le direzioni di sviluppo, di individuare le opportunità e le minacce: è sufficiente credere nella missione e mettere a disposizione le risorse.

Occorre lavorare sul posizionamento e sul branding, definire gli obiettivi e vestirli di contenuto, partendo dai nuovi valori connessi alla fruizione turistica. Occorre pure identificare i vantaggi competitivi, i punti e di forza e di debolezza per poi definire la strategia di sviluppo turistico.

Essere la capitale dell'Oltrepò significa, da una parte, contribuire in primis a originare lo sviluppo e, dall'altra, mettersi a disposizione del territorio: aiutarci a vicenda nella crescita. Essere stimolo senza mai prevaricare. Collegare la pianura, l'asse della Via Emilia, all'area pedemontana e alla alta collina, da Santa Maria della Versa, a Varzi.

Da anni esiste una forte competitività tra territori. Vince chi riesce a trasformare le eccellenze territoriali in valore aggiunto e servizi distintivi, perde chi non lo fa.

Visitare l'Oltrepò piuttosto che altre destinazioni dipende da noi, non da altri.

Se non vi è valore aggiunto o una motivazione specifica che conforti il turista a visitare i nostri luoghi piuttosto che altre destinazioni, le presenze non aumentano.

Così come crediamo che la sinergia tra progetto cittadino e oltrepadano incrementi le attività di vicinato, portando in città quella ricchezza che oggi prende altre destinazioni.

Voghera necessita di programmi realizzabili che apportino benefici, economici, ambientali e sociali. Il tempo è un nemico da contrastare. E le iniziative, come anche voi avete dimostrato, sono possibili e fattibili.

Per questo motivo alleghiamo una serie di proposte subito effettuabili.

Noi crediamo che il ruolo di Voghera, in questo progetto, sia decisivo. Noi ci siamo.

Marketing Territoriale Oltrepadano

obiettivi

- Incrementare i flussi turistici verso l'Oltrepo, creando nuova occupazione locale, con conseguente miglioramento del tenore di vita dei residenti, ponendo la massima attenzione al rispetto dell'ambiente ed alla vivibilità del territorio
- Favorire le attività turistiche già presenti
- Favorire l'insediamento di nuove attività produttive sul territorio

flussi turistici

Costituzione della **Destination Management Organization (DMO)**

(a partecipazione mista pubblica/privata che preveda, tra i soci: Amministrazione Comunale, Camera di Commercio, Associazioni di categoria maggiormente rappresentanti del territorio)

cui affidare:

- Creazione e posizionamento della “Marca Territoriale” che rappresenti l’insieme di tutti gli elementi che identificano l’Oltrepò, differenziandolo dai competitor di prossimità (Langhe e Franciacorta)
- Creazione di un logo
- Creazione di un elenco di attrazioni che caratterizzano l’Oltrepo Pavese

Strumento fondamentale e propedeutico al rilancio del Territorio è il **Piano di Marketing Territoriale**. È lo strumento principe di analisi dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e delle minacce. È un metodo di lavoro praticato da anni e senza alternative, se si vuole competere. Deve essere redatto con il contributo di attori istituzionali (istituzioni locali, CCIAA,...) e privati (associazioni di categoria, consorzi,...)

ambiti di indagine

- Turismo della natura: desiderio di vacanza a contatto con la natura, possibilità di praticare gli sport ad essa legati: trekking, mountain bike, birdwatching.
- Turismo culturale: castelli, abbazie, musei, e fiere storiche
- Turismo enogastronomico: interesse a gustare i prodotti tipici dell’enogastronomia oltrepadana

strumenti

- Portale dedicato a disposizione dei Comuni, Associazioni ed Operatori Turistici per coordinare le attività turistiche presenti sul territorio
- Reception per tutte le attività ricettive del territorio e punto di raccolta delle prenotazioni
- Piano di cooperazione con i maggiori attori nazionali ed internazionali (MSC e COSTA) per gestire la sosta in avvicinamento dei passeggeri crociera del Centro / Nord Europa e per definire l'escursione in Oltrepò con visita di Voghera e di almeno altra location più visita cantina
- Organizzazione per partecipazione a fiere di settore
- Costituzione della scuola per Guide Turistiche Oltrepo

“marca territoriale” (costituzione e facilitazione)

“la marca è un nome, un termine, un segno, un simbolo o qualunque altra caratteristica che ha lo scopo di far identificare i beni o i servizi di un venditore e di distinguerli da quelli degli altri venditori”. Definizione a cura dell'AMA (American Marketing Association)

Al nostro Territorio manca la capacità di collegare il nome (Oltrepò) ad un luogo e ai suoi prodotti.

Certamente a Milano si conosce l'ubicazione dell'Oltrepò, ma non è altrettanto certo che si possa affermare lo stesso per Brescia o Padova.

La destinazione “Oltrepò” è pressoché sconosciuta fuori dai confini nazionali.

Voghera e il territorio dovranno definire, con la DMO i tre elementi che rendono nota una marca: nome, simbolo/logo ed il pay-off (le parole che riassumono l'essenza dell'Oltrepò)

A titolo esemplificativo:





Voghera assegnerà a giovani creativi, con regolare bando di gara, il branding nel suo complesso. Una volta selezionato, il brand entrerà a far parte di tutta la comunicazione territoriale, dai prodotti turistici a quelli enogastronomici. La gestione del brand sarà affidata alla DMO.

**mozione progettuale
per
la Promozione Territoriale
presso
Tour Operator Europei**

**Ipotesi di lavoro su tour operator di Austria, Germania,
Svizzera, Francia.**

L'iniziativa cui si riferisce il presente documento è relativa ad una serie di edu-tour riservati ai migliori Operatori Turistici dei Paesi sopra elencati.

La meccanica, collaudata e più volte VERIFICATA, consiste nell'invitare ed ospitare, in cambio di un minimo di visite prefissate nelle strutture disponibili.

Nel nostro caso possiamo immaginare un blocco di almeno 4 giorni, volo incluso ed una suddivisione degli inviti in funzione alle varie specializzazioni dei T.O.:

- bike & trekking specialist/motori/ attività outdoor/team building adrenalinici
- enogastronomia
- slow tourism/ cultura e arte/ fotografia

Le ragioni della proposta

La classifica dei flussi turistici in Italia, nel corso degli ultimi tre anni, presenta un importante cambiamento. Esce la Russia (gli arrivi da questo Paese si sono dimezzati nel corso degli ultimi tre anni) e rientra il Giappone. Escludendo extra UE ed il Regno Unito (incognita Brexit), la scelta qui prospettata copre le prime posizioni in classifica.

Tab. 1 - Italia: i primi dieci mercati incoming (arrivi – anno 2016)

RANK2001	Paesi	arrivi
1	Germania	11.064.852
2	Stati Uniti	4.561.063
3	Francia	4.374.939
10	Cina	3.785.337
4	Regno unito	3.386.576
7	Svizzera	2.736.855
5	Austria	2.387.913
8	Paesi Bassi	1.984.269
9	Spagna	1.836.194
6	Giappone	1.117.257
	Altri	18.276.038
	Totale	55.511.292

37.235.256

Fonte: elaborazione Confturismo su dati Istat

Estratto di un articolo apparso sulla stampa di settore:

Boom di turisti nelle città d'arte e in collina

Boom di turisti internazionali nelle città d'arte, nelle località collinari e nelle città minori di interesse storico e artistico che confermano arte e cultura come tratti distintivi dell'offerta turistica italiana con tante città di piccole e medie dimensioni in grado di coniugare i valori del patrimonio culturale con quelli ambientali e paesaggistici. Arte e cultura si confermano tratti distintivi dell'offerta turistica italiana non solo per il contributo dato dalle grandi destinazioni (Roma, Firenze, Venezia ma anche Napoli, Torino e Milano, decisivo in questo caso l'effetto Expo), ma soprattutto per quello fornito dalle tante città di piccole e medie dimensioni in grado di coniugare i valori del patrimonio culturale a quelli ambientali e paesaggistici. L'analisi del movimento turistico per aree mette in contrapposizione gli straordinari risultati di Padova, Bologna e Verona con quelli deludenti di Ravenna, Pisa e Pistoia. E nelle destinazioni minori risulta evidente il contrasto tra la crescita di Urbino, Pompei e Ravello ed il calo di Aquileia, Paestum e Piazza Armerina.

E dove vanno?

Città d'arte*	Padova Bologna Verona Genova Siracusa Palermo e Monreale Lecce Parma Trento Como	
	Città minori di interesse storico e artistico	Provincia di Treviso Dintorni di Siena (San Gimignano, Montalcino, ecc.) Assisi Dintorni di Firenze (Certaldo, Greve in Chianti, ecc.) Urbino Pompei Dintorni di Venezia (Santa Maria di Sala, Mirano, ecc.) Agrigento Chianciano - Siena (Montepulciano, Pienza) Dintorni di Arezzo (Sansepolcro, Cortona, ecc.)
Località collinari	Fasano Località collinari e Altri comuni Siena (Monteroni d'Arbia) Sassari Località collinari Firenze Terni Ravello Caldaro sulla Strada del Vino Lana Località collinari Arezzo Valnerina - Cascia	

* Escluse: Milano, Firenze, Venezia, Napoli, Torino e Roma

Fonte: elaborazione Confturismo su dati Istat

L'esperienza ci autorizza ad affermare che, una volta presentate e visitate, la nostra città e le nostre colline potranno certamente giocarsela con alcune delle località

descritte e certamente con Monteroni d'Arbia, la Valnerina o Caldaro sulla Strade dei Vini (anche noi ne abbiamo una, da rilanciare e promuovere)
Dipende da cosa vogliamo e sappiamo offrire.

Per identificare al meglio cosa cercano in nostri potenziali Ospiti, alcuni requisiti:
Amano il sole, la cultura, il vino, i paesaggi mozzafiato e l'ottima cucina. Ma non sopportano essere presi in giro, trovano i prezzi non adeguati e impazziscono con i trasporti pubblici.

E ancora:

“I visitatori di lingua tedesca amano il nostro paese e studiano l'italiano per passione”, spiega Paolo Cini, product manager Italia di Vamos Reisen, tour operator tedesco (70mila clienti l'anno, di cui il 50% circolanti per la penisola, “ma poi non comprendono alcune nostre assurdità. Abituati a godere di ferie “spalmate” nel corso dell'anno, non capiscono ad esempio perché da noi a maggio un servizio costi 100 e ad agosto 500. Attentissimi al trattamento dei rifiuti, non concepiscono il nostro massiccio uso di monodose (marmellate, burro, kit di cosmetici nei bagni) negli alberghi: e infatti raccontano come il breakfast mattutino sia tutto uno scricchiolio di aperture di confezioni e pacchetti. Gli abitanti della Mitteleuropa poi, abituati a standard abitativi altissimi, quando viaggiano si aspettano di potersi trovare meglio che a casa loro: e in questo senso purtroppo agriturismi e b&b italiani, magari dalle location fantastiche, spesso lasciano molto a desiderare, complice l'ancora scarsa dimestichezza dei proprietari con l'inglese.

E poi:

“Quello veramente vincente al momento è il turismo dei centri minori”, sottolinea Cini. “Ferrara, Matera, Ascoli Piceno sono apprezzatissime da austriaci, svizzeri e tedeschi non solo per il rapporto qualità-prezzo ma soprattutto per la grande cultura dell'accoglienza. L'aspetto umano gioca un ruolo fondamentale nella scelta di una destinazione”.

Abbiamo certamente tanto da fare, ma è fondamentale partire.

La professionalità e la capacità di adattarsi alle nuove richieste di diversi Operatori locali, permetterà di soddisfare le esigenze sopra emerse

Austria

L'Italia vede confermato il primato di destinazione turistica per gli austriaci. Tour operator interpellati dichiarano che stanno facendo cifre da record. TUI Austria, per esempio, segnala aumenti di prenotazioni verso l'Italia del 15%.

I pacchetti più venduti distinguono il Nord ed il Sud Italia. Per quanto riguarda il nord (noi) la tendenza per il turista austriaco è prenotare tramite operatore solo l'hotel ed eventuali servizi aggiuntivi quali musei, teatro ecc., mentre tutto il resto lo decidono on site, utilizzando, nel 90% dei casi, la propria auto.

Alcune novità negli orari e collegamenti ferroviari delle OBB (le ferrovie statali austriache) nella tratta Vienna/Salisburgo Milano. Le fermate del Garda sono, ovviamente, un problema per noi, ma saper intercettare il turista a Milano diventa una grande opportunità.

Ciò che occorre fare, da subito, è l'implementazione del servizio di autonoleggio: Voghera, non è sede di primarie compagnie e, quando presenti (Avis Voghera) hanno sedi inadatte al turismo perché lontane dalla stazione e, fatto più grave, chiusi la domenica senza la possibilità di riconsegna auto.

Germania

Da un'indagine Tourismusanalyse, risulta che rispetto al maggior competitor, (la Spagna) il nostro Paese ha acquisito una quota maggiore di famiglie, di adulti più anziani e, in generale, di turisti con reddito superiore.

Tutto questo ha portato la spesa dichiarata dei turisti tedeschi a 99€/giorno pro capite per le vacanze in Italia (contro i 95 di Spagna e 92 della media europea)

In ogni caso parliamo di un bacino di utenza di circa 12 milioni di persone. Vero che i tedeschi amano lago e mare, ma una percentuale di circa il 12% ama il turismo enogastronomico. In questa fetta di mercato si trova il nostro cliente.

Svizzera

Ci ricorda visititaly.ch che

L'economia svizzera continua a registrare un trend positivo migliore di quello del resto d'Europa, con una previsione di crescita del PIL dell'ordine del 2.2%

Grazie a una capacità di spesa superiore alla media europea, gli svizzeri confermano la propria elevata propensione al viaggio con una media di 2,5 viaggi con pernottamento a persona durante l'anno.

La spesa complessiva degli svizzeri per i viaggi all'estero si attesta sui 10 miliardi di euro e mediamente, per un soggiorno in Italia, gli svizzeri spendono circa 140 euro al giorno.

In particolare i turisti svizzeri sono il terzo mercato per le regioni del nord Italia, il secondo mercato per le destinazioni di montagna e il terzo mercato per le destinazioni di mare.

Si registrano inoltre aumenti d'interesse e pernottamenti nei settori delle vacanze culturali e le città d'arte, anche minori, dell'enogastronomia, del golf e del turismo nautico.

Buon andamento anche per laghi, vacanze attive e natura (trekking, bici) e il comparto wellness.

Gli Svizzeri sono da sempre amanti delle bellezze turistiche e il mercato svizzero risulta essere ancora oggi un investimento di sicuro successo per qualsiasi operatore turistico italiano.

Aggiungo che, data la mancanza di circuiti automobilistici, per il motociclismo e l'automobilismo arrivano migliaia di appassionati ogni anno in Italia. Noi, lo ricordo per l'ennesima volta, in un'area di pochi km quadrati abbiamo un motodromo, un circuito di alto livello, un circuito kart ed un lago per motonautica.

Francia

Possiamo certamente classificare il turismo outgoing dalla Francia verso le nostre aree quale turismo individuale. Ciò è dovuto dalla vicinanza e alla comodità dei collegamenti autostradali e ferroviari (**Thello ferma a Voghera con tre passaggi al giorno**).

Intercettare il turista francese è, in apparenza, un compito semplice. In realtà, la competizione tra i nostri Paesi sul tema enogastronomico, ha sempre "bloccato" iniziative, dimenticando che è la più grande opportunità.

Tipologia di viaggio più richiesta è quella dei viaggi a forfait, week end, alla «carte».

Il turista francese appartiene a un segmento economico medio-alto, con potere d'acquisto elevato e con una spesa media per un viaggio a forfait di circa 800 euro.

Tipologia di operatori (in elenco disponibili e sufficienti nella fase progettuale):

bike & trekking specialist/motori/ attività outdoor/team building adrenalinici

Disponibilità di:

- Pian del Poggio
- Cowboys Guest Ranch
- Motodromo
- Circuito Tazio Nuvolari Cervesina

- Kartodromo 7 Laghi
- Bike Oltrepo

enogastronomia

Disponibilità di:

- Selvatico / Danilo Nembrini (La Pineta di Fortunago) /Trattoria l'Incontro di Zavattarello / La Casa di Paglia
- Cantine selezionate/selezionabili dal Consorzio

slow tourism/ cultura e arte/ fotografia

Disponibilità di:

- Castello di San Gaudenzio / Terme di Rivanazzano / APS Spino Fiorito
- Spazio 53
- Trail Oltrepo /Bike Oltrepo
-

Periodo: settembre, per i colori, i profumi ed il clima perfetto per il progetto